



QUESTIONARIO

- 1- A circa cinque anni dal varo del protocollo per le udienze civili, molto evidentemente resta ancora da fare sul piano dell'organizzazione e dell'attività d'udienza.
- 2- E' sufficiente girare per i corridoi nel liturgico "giovedì " per rendersi conto della persistente mancanza di un generale coordinamento, dell'accavallarsi affastellato delle udienze, dei ritardi nella trattazione etc. etc. A ciò si aggiunga la connessa difficoltà di trovare parcheggio....
- 3- Eppure gli sforzi non sono mancati e, ancorchè a macchia di leopardo, hanno assicurato significativi miglioramenti in taluni comparti così come nella qualità generale dei servizi.
- 4- Tanto consente, dunque, di affermare che il radicamento negli operatori veronesi dello spirito proprio degli osservatori ha contribuito non marginalmente a che il Tribunale di Verona potesse diventare, malgrado tutto, uno dei più efficienti del Nord Italia e sicuramente un modello di riferimento nel Distretto veneto.
- 5- Le persistenti e non nascoste difficoltà hanno, per lo più, giustificazioni oggettive. Esse sono, almeno in larga parte, dovute al grande numero delle cause trattate sincronicamente. Va da sé che ciò comporti un pari afflusso di professionisti e di parti, tutti chiamati a comparire simultaneamente avanti ai magistrati di tutte le Sezioni dell'Ufficio.
- 6- Su queste considerazioni di massima si innesta la riflessione svolta collettivamente dal gruppo di lavoro con riferimento all'aggiornamento del protocollo delle udienze civili.

- 7- L'attenzione, quindi, salvo alcuni aspetti di contorno e certamente non "nuovi", ha per lo più tralasciato i temi processuali suggeriti dalla riforma del 2009, peraltro già trattati (o in corso di trattazione) dagli altri gruppi seminariali costituiti da VP (procedimento sommario ex art. 702 bis c.p.c.; spese giudiziali e "*astreintes*").
- 8- Ci si è concentrati, così, sull'incidenza sul "tempo della giustizia" dell'assetto burocratico extra ed endo-processuale (per quest'ultimo resta ancora centrale il rilievo, già sviluppato in relazione al progetto del "processo competitivo" della L. 80/2005, della necessità di affidare all' "udienza" dell' art. 183 c.p.c. una funzione non meramente notarile e dispensatrice di termini bensì di primo ed effettivo filtro conciliativo e cognitivo delle domande).
- 9- Ecco, allora, la ragione del presente questionario, destinato a tutti gli avvocati civilisti e ai magistrati delle Sezioni Civili del Tribunale di Verona.
- 10- Il Questionario che questo Gruppo di lavoro sottopone al vaglio del Direttivo di VP mira, in definitiva, a registrare le prassi burocratiche vigenti e a raccogliere le auspicabili proposte condivise volte a migliorare il servizio-justizia. Per questo sarà necessaria la sua massima diffusione.

Il Coordinatore

Andrea Mirenda

A) ATTIVITA' BUROCRATICHE PRELIMINARI

- 1) Ritenete che possa giovare ad un più razionale afflusso al Palazzo di Giustizia delle parti e ad una più curata trattazione dei processi diversificare i giorni di c.d. *prima udienza* delle diverse sezioni del tribunale (a mò di esempio, si potrebbe pensare al lunedì per le Sezioni Civili I[^] e le procedure esecutive immobiliari esecuzioni; il martedì la II[^] e le convalide di sfratto; il mercoledì per le restanti cause della III[^] e la IV[^]; il venerdì per il collegio societario) ;
- 2) i giudici fanno ricorso al differimento della prima udienza ex art. 168-bis c.p.c. ? E se sì, quanti ? e con quale frequenza ?
 - * sì, tutti i magistrati
 - * no, una parte (1/2; 1/3 ; 1/5, altro)
 - * no, pochi
 - * nessuno
- 3) quando il giudice si avvale della dilazione di cui all'art. 168 bis, rispetta il termine max. di 45 giorni ?
 - * si, tutti i magistrati
 - * no, una parte (1/2; 1/3 ; 1/5, altro)
 - * pochi
 - * nessuno

4) tanto in caso di citazione a udienza fissa che in caso di differimento ex art. 168 bis c.p.c. , il giudice comunica preventivamente un orario specifico per le singole trattazioni fissate ?

* sì, tutti i magistrati

* no, una parte (1/2; 1/3 ; 1/5, altro)

* pochi

* nessuno

5) e se sì, con quali modalità (biglietto di cancelleria, fax, via internet, etc.);

6) avete registrato difficoltà e ritardi sensibili nell'accesso al fascicolo quando siete convenuti? E se sì, con quale frequenza (indicare una percentuale di stima.....)

B) ATTIVITA' BUROCRATICHE ENDO-PROCESSUALI

Ancora sulla gestione della prima udienza ex art. 183 c.p.c.

- 1) i giudici sono soliti trattare specificatamente la causa (ascolto dei difensori, tentativo sommario di conciliazione, richiesta di chiarimenti sui punti controversi della lite, individuazione delle aree fattuali pacifiche e di quelle controverse) ?
 - * sì, tutti
 - * solo una parte (1/2; 1/3 ; 1/5, altro)
 - * pochi
 - * Nessuno

- 2) ovvero si limitano tendenzialmente ad assegnare i termini di cui al sesto comma?
 - tutti
 - una parte (indicare percentualmente)
 - pochi
 - nessuno

- 3) All'udienza ex art. 183 c.p.c. partecipate personalmente come "domini" della lite ovvero siete soliti mandare un sostituto ?

- 4) L'eventuale sostituto è informato del contenuto della lite ?

- 5) e può disporre autonomamente ovvero è tenuto semplicemente ad eseguire le istruzioni ricevute?

- 6) una volta assegnati i termini ex art. 183, comma sesto, c.p.c., il giudice fissa l'udienza successiva per discutere il *thema probandum* ovvero si riserva automaticamente ?

7) e se fissa un'udienza successiva, il giudice ammette la prova direttamente in quella sede o dispone a seguito di riserva ?

- * Sì, tutti i magistrati
- * solo in parte (1/2; 1/3 ; 1/5, altro)
- * Pochi
- * Nessuno

8) i magistrati sono soliti scaglionare *ad orari* o *a fasce orarie* le suddette udienze (trattazione ex art. 183 c.p.c., ammissione prove, precisazione delle conclusioni)?

- * tutti i magistrati
- * una parte (1/2; 1/3 ; 1/5, altro)
- * pochi
- * nessuno

9) ritieni che lo scaglionamento degli orari, previamente comunicato in forma generalizzata, possa essere utile ai fini della più ordinata organizzazione del lavoro ovvero, in mancanza di coordinamento tra i magistrati, finisca esso stesso per divenire ulteriore momento di congestionamento ?

C) QUESTIONI PROCESSUALI

- 1) ritieni utile che il giudice, nell'ammettere le prove, dia effettiva attuazione – sentite le parti - al “calendario del processo” di cui all'art. 81 bis disp. att. c.p.c., con termini prorogabili dal magistrato procedente solo “ per gravi motivi” ?
- 2) Quali sono le modalità che a tuo parere possono essere utilizzate per dare attuazione ad un “calendario del processo” ?
- 3) ritieni opportuno che l'eccezione di incompetenza sia decisa prima della concessione dei termini di cui all'art. 183, VI° co. c.p.c., in deroga all'implicita previsione di cui al comma settimo dell'art. 183 c.p.c.?
- 4) le eccezioni riconvenzionali o la “*reconventio reconventionis*” dell'attore vanno proposte immediatamente “a verbale” di prima udienza ovvero solo con la prima memoria di cui all'art. 183, VI co., c.p.c. ?
- 5) Ritieni che possa giovare alla migliore comprensione ed ammissione della prova l'indicazione sintetica del “profilo” del teste (ad es., parente, teste oculare, carrozziere, consulente, etc.) ?
- 6) ritieni opportuno che il protocollo si occupi della c.d. testimonianza scritta di cui all'art. 257 bis c.p.c. stimolandone l'utilizzo, in

particolare, per la conferma di tutti i crediti fondati su fattura?

- 7) ritieni opportuno che il protocollo si occupi della struttura della sentenza civile e che a detto fine, per stimolare una sollecita definizione della lite anche attraverso la c.d. motivazione *per relationem* (ciò è a dire il richiamo diretto ai singoli atti di parte), inviti i difensori a redigere gli atti difensivi (e in particolare le conclusionali e le repliche) con modalità sintetiche e comunque non discorsive, puntualmente agganciate alle specifiche evidenze istruttorie di causa ?
- 8) sei favorevole a che - almeno tendenzialmente - la lite sia decisa ai sensi dell'art. 281/6 c.pc.?
- 9) ritieni utile codificare una prassi che preveda la possibilità per le colleghe in stato interessante di ottenere, a determinate condizioni, rinvii delle cause da loro patrocinata?

ALTRO
